

# MalpensaNews

## Easyjet cambia proprietà, Castlelake è pronta a comprare. Cosa cambierà per Malpensa?

Roberto Morandi · Thursday, July 9th, 2026

**Easyjet cambia padrone** e anche Malpensa guarda con attenzione alla prossima fase della sua storia. **La compagnia low cost britannica ha raggiunto un accordo di principio per il passaggio sotto il controllo di Castlelake**, fondo di investimento statunitense specializzato in credito e asset alternativi. Un'operazione che valuta il vettore oltre 5 miliardi di sterline e che, se arriverà alla conclusione dopo i necessari passaggi regolatori e societari, porterà Easyjet fuori dalla Borsa dopo 31 anni di quotazione.

**Per l'aeroporto di Malpensa la domanda è inevitabile: cosa cambierà?** La risposta, al momento, è che **non sono previste modifiche immediate ai collegamenti o alla presenza della compagnia**. Ma il cambio di proprietà apre una fase nuova per uno dei vettori che negli ultimi anni hanno avuto un ruolo centrale nella trasformazione dello scalo varesino.

Easyjet è infatti uno degli operatori più importanti di Malpensa. Dopo l'abbandono progressivo del modello di hub intercontinentale da parte di Alitalia e la successiva crescita di altri vettori, **la compagnia britannica ha contribuito in modo decisivo a mantenere alto il numero dei passeggeri dello scalo**, soprattutto attraverso il terminal 2, diventato negli anni la sua base di riferimento sul territorio. Ha anche investito in due simulatori Airbus, che fanno dello scalo milanese il polo formativo e di aggiornamento per la flotta di diritto europeo.

### Perché Castlelake vuole Easyjet

L'operazione nasce dall'interesse del fondo americano per un marchio che, secondo le analisi degli operatori finanziari, possiede alcuni asset particolarmente preziosi nel mercato europeo: una rete capillare di collegamenti, una flotta moderna in fase di rinnovo e soprattutto slot aeroportuali in scali strategici come Londra Gatwick, Parigi e Ginevra.

Castlelake è arrivata all'accordo dopo una lunga trattativa. La proposta accettata dal consiglio di amministrazione di Easyjet è la quinta avanzata dal fondo americano: l'ultima offerta prevede 6,90 sterline per azione, per una valutazione complessiva che arriva a circa 5,5 miliardi di sterline considerando anche il capitale diluito. Le precedenti proposte erano state respinte perché giudicate troppo basse rispetto al valore della compagnia.

L'intesa, però, non è ancora definitiva. **Castlelake dovrà presentare un'offerta vincolante entro il 3 agosto 2026 e l'operazione dovrà superare diversi passaggi autorizzativi**, anche per **il tema**

della proprietà straniera di una compagnia aerea operante in Europa (controllerebbe ovviamente anche Easyjet Europe, una GmbH in Austria).



## Il nodo Malpensa: continuità o nuova strategia?

Il punto centrale per gli aeroporti sarà capire quale strategia industriale sceglierà il nuovo proprietario. I fondi di investimento, in genere, puntano a migliorare la redditività degli asset acquisiti: questo può tradursi in nuovi investimenti e crescita, ma anche in una revisione delle rotte meno profittevoli.

Nel caso di Easyjet, Castlelake ha dichiarato di voler sostenere la crescita futura della compagnia e il programma di rinnovo della flotta, considerato un elemento fondamentale per aumentare efficienza e competitività.

Easyjet potenzia i suoi centri d'addestramento, un nuovo simulatore anche a Milano Malpensa

Per Malpensa il tema sarà quindi **capire se la base lombarda continuerà a essere considerata strategica nel disegno europeo della compagnia**. Lo scalo varesino ha caratteristiche interessanti per un vettore low cost: un bacino di utenza molto ampio, una posizione geografica centrale nel Nord Italia, collegamenti con numerose destinazioni turistiche e una domanda forte sia per il traffico leisure sia per quello legato ai viaggi di lavoro.

Allo stesso tempo il mercato europeo del trasporto aereo è diventato più competitivo. Le compagnie low cost stanno affrontando l'aumento dei costi operativi, il prezzo del carburante, la

pressione ambientale e una concorrenza sempre più serrata sulle rotte continentali. Secondo le analisi riportate dagli osservatori del settore, la scelta di Castlelake arriva proprio in **una fase in cui la capacità di ottimizzare flotta, costi e rete dei collegamenti sarà decisiva**.

## Una compagnia che ha cambiato anche Malpensa

La storia recente di Easyjet e quella di Malpensa sono strettamente legate. La compagnia britannica ha contribuito a ridisegnare il ruolo del terminal 2, trasformandolo da infrastruttura nata per un grande hub intercontinentale a porta d'ingresso soprattutto per il traffico europeo e turistico. Negli anni Easyjet è diventata uno dei simboli della nuova vocazione dello scalo: senza una compagnia nazionale o straniera di riferimento, con un'offerta intercontinentale forte verso il Far East e la rete ampia di collegamenti low cost a corto e medio raggio.

Il passaggio a Castlelake non significa quindi automaticamente una rivoluzione. Ma **per Malpensa sarà un osservatorio importante: il nuovo azionista dovrà decidere se valorizzare ulteriormente una delle basi più consolidate della compagnia** oppure rivedere il peso dei singoli aeroporti all'interno della propria strategia europea. Per ora cambia il proprietario. I voli, le rotte e gli aerei arancioni restano gli stessi. Ma nei prossimi mesi dalle decisioni del fondo americano si capirà quale sarà il ruolo di Malpensa nella nuova Easyjet.

This entry was posted on Thursday, July 9th, 2026 at 5:28 pm and is filed under [Aeroporto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.